



UNA MANO LUMINOSA

C'era una volta un bosco, tanto spaventoso che gli abitanti del villaggio vicino non ci mettevano mai piede. Un giorno sbocciarono, tutti aggruppati, tanti fiorellini gialli, luminosi e profumati.

Lì accanto sorgeva un albero così maestoso quanto spaventoso; anche se il sole luminava le sue alte foglie, il tronco rimaneva buio, ma un ramo giovane crebbe in poco tempo, arrivando quasi ad accarezzare i fiori.

Il fiorellino più giovane disse: "Ho molta paura di questo ramo, potrà strapparci sembra una mano."

I suoi genitori risposero: "Tesoro mio non avere paura, non farà niente." Il più grande, nonché capo gruppo esclamò: "Non succederà niente, parlerò con l'albero in persona!"

Il problema consisteva nel muoversi, perché i fiorellini non possono camminare ed erano increduli di fronte all'impresa.

Un bel giorno soleggiato e caldo, il capo fiore volle parlare, cercò di alzare il tono del volume, urlò: "Albero maestoso, vorrei parlare con te!"

L'albero rispose a voce alta: "Chi va là, chi vuole parlarmi?"

Per un attimo il fiore rimase pietrificato, non pensava di essere ascoltato, e poi l'albero possedeva una voce roca e profonda. Gridò: "Albero vorrei chiederti una cosa."

Rispose: "Sì, ma chi è?"

Il fiorellino: "Sono il capo gruppo dei fiorellini, gli unici che crescono in questo bosco, abbiamo paura che un giorno il tuo ramo più piccolo arrivi a staccarci dal suolo." L'albero allora disse: "Devi stare tranquillo io sembro malvagio, ma non è così vorrei avere qualcuno che parli con me qualche volta e a stare solo mi sono chiuso in me stesso. Comunque non vi reciderò mai!"

Il fiore rimase sorpreso e rispose: "Se vuoi ci siamo noi, anche noi non parliamo mai con nessuno di nuovo, possiamo essere amici e faremo parte dello stesso gruppo."

Da allora i fiorellini e l'albero diventarono amici per sempre.

Foto e storia a cura di Irene C. - IC Teglia Genova - BdT TuttoTosca



APS Il Moltiplicatore

